

Gli stranieri impegnati da quest'anno nel servizio civile volontario di Calderara

Calderara di Reno, 27 ottobre 2008

Ancora una volta Calderara di Reno dimostra efficienza e lungimiranza nei confronti della popolazione straniera del suo territorio, rivolgendo proprio ad essa il progetto 'Mondogiovani'.

Da anni concentrato sulle politiche di integrazione e inserimento nel tessuto connettivo locale dei suoi cittadini provenienti da diversi luoghi del pianeta, il Comune da quest'anno dà avvio al servizio civile per stranieri dai 18 ai 28 anni, che per un Comune di queste dimensioni e in ambito provinciale rappresenta senza dubbio un evento straordinario.

Il progetto, presentato dal Comune di Calderara di Reno alla Regione che lo ha approvato, ha così consentito ad un ragazzo di origine marocchina di accedere al servizio e di svolgere il proprio lavoro presso i centri giovanili del territorio.

“Si tratta di una interessante opportunità per questo ragazzo, che si è tra l'altro iscritto quest'anno all'Università – afferma Adriana L'Altrelly, assessore alle politiche per l'accoglienza del Comune – sia in termini formativi che rispetto all'integrazione nel nostro territorio. L'auspicio è che la sua presenza possa favorire un naturale processo di integrazione fra ragazzi di diversa provenienza e che la voglia di partecipare attivamente alla vita sociale del paese 'contagi' i nostri giovani, annullando ogni barriera culturale e ogni confine spaziale e ancora prima mentale”.

Il ragazzo è inserito in un contesto dove le sue conoscenze potranno rivelarsi utili a favorire il dialogo e l'interazione con gli adolescenti di origine straniera che frequentano i centri, favorendo al tempo stesso un approccio multiculturale utile per la realizzazione delle attività, accrescendo il senso e il significato della cittadinanza attiva, concetto cardine che il servizio civile intende approfondire.

Il suo lavoro è incentrato sulla relazione con i giovani preadolescenti (11-14 anni) e con adolescenti e giovani più maturi, e prevede la partecipazione ai momenti di coordinamento con le associazioni, le istituzioni, i gruppi di volontariato locale e con i servizi di riferimento del Comune.

Egli affiancherà il personale impegnato nei centri giovanili per realizzare laboratori, corsi, sostegno scolastico, espressioni artistiche, feste, gite, sport e darà un importante contributo allo Sportello Informagiovani, inaugurato il 31 ottobre scorso, spazio informativo per i giovani sulle opportunità formative, lavorative e culturali presenti sul territorio, collegato alla costruzione di un sito Informagiovani e all'Eurodesk territoriale che fornisce informazioni sui progetti comunitari europei.

La durata del servizio è di 10 mesi.